



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MITF050004**

**E. FERMI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Nonostante il background risulti medio-basso il contesto socioeconomico in cui è situata la nostra scuola offre buone opportunità, dato che il nostro territorio risulta essere una zona ad alta vocazione industriale. Pertanto la presenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate non incide in maniera significativa. Nella città è presente una comunità pakistana molto numerosa, per la quale sono stati attivati corsi di lingua italiana, con una positiva ricaduta sulla partecipazione scolastica dei più giovani. La presenza di alunni stranieri nelle classi non è preponderante, è positiva e non conflittuale.</p>	<p>La vicinanza del Liceo "storico" cittadino influisce in maniera sostanziale sul livello di partenza degli studenti che si iscrivono al nostro Liceo; i loro pre-requisiti, infatti, spesso non sono del tutto adeguati. La percentuale di alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento è in costante crescita, soprattutto nelle classi del biennio. Anche la precarietà dei docenti di sostegno rende complessa la gestione di queste problematiche. Nonostante gli studenti stranieri risultino ben inseriti nelle classi, i contatti con le famiglie sono spesso difficoltosi sia per problemi legati alla comunicazione (fatica a comprendere le regole) sia per sostanziali differenze culturali (diverso ruolo della figura femminile all'interno del nucleo familiare).</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Nel territorio sono presenti molte industrie sia di grandi che di medie e piccole dimensioni, a vocazione meccanica, chimica e termotecnica. La nostra scuola effettua con sistematicità collaborazioni con enti privati e pubblici, associazioni professionali private e pubbliche, università che garantiscono un costante rapporto con il territorio. Esistono premi incentivanti allo studio messi a disposizione da soggetti attivi nel territorio. Dall'entrata in vigore della legge 107/15 (Buona Scuola) scuola e aziende collaborano nell'ottica di avvicinare maggiormente le due realtà; la scuola collabora efficacemente con aziende ed Università per l'alternanza scuola-lavoro. Alcune collaborazioni sono state attivate anche con il Comune e l'ATS Brianza.</p>	<p>Gli Enti locali, vista la scarsità ormai cronica di risorse, non contribuiscono economicamente alla promozione o realizzazione di iniziative culturali di ampio respiro. Nel territorio sono presenti poche industrie di elettronica e, quelle esistenti, sono generalmente di dimensioni medio piccole e dunque non offrono opportunità significative nè per il progetto di alternanza, nè per l'incontro con quel settore lavorativo.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:MITF050004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	156.840,00	0,00	3.410.588,00	338.762,00	0,00	3.906.190,00
STATO	Gestiti dalla scuola	297.819,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	297.819,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	119.155,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.155,00
COMUNE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
REGIONE		2,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,50
ALTRI PRIVATI		0,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30



Istituto:MITF050004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,6	0,0	78,9	7,8	0,0	90,4
STATO	Gestiti dalla scuola	6,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,9
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,8
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	01	1,7	2,0	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	54,0	64,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	90,7	90,5	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	79,6	78,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	81,0	82,9	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,7	6,7	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MITF050004
Con collegamento a Internet	22
Chimica	02
Disegno	01
Elettronica	04
Elettrotecnico	01
Enologico	0
Fisica	02
Fotografico	0
Informatica	03
Lingue	0
Meccanico	07
Multimediale	01
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	01
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MITF050004
Classica	0
Informatizzata	01
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MITF050004
Concerti	0
Magna	01
Proiezioni	42
Teatro	0
Aula generica	42
Altro	01

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MITF050004

Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	01
Palestra	02
Piscina	0
Altro	01

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MITF050004
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	9,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MITF050004
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	01
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola ha potuto disporre del MOF stanziato dal Ministero per il funzionamento degli istituti scolastici, ma riceve anche finanziamenti aggiuntivi attraverso i PON e la partecipazione a concorsi a premi. L'edificio risale al 1990: è provvisto di palestra, auditorium, laboratori, aula multimediale, aula polifunzionale, bar. E' comunque provvisto di tutti i requisiti relativi alla sicurezza. La scuola è servita da linee pubbliche di autobus, che la collegano ai comuni limitrofi. La strumentazione informatica è stata completamente aggiornata, tutte le classi sono dotate di videoproiettori o LIM, l'impianto wi-fi copre tutto l'edificio. Compatibilmente con le risorse economiche disponibili, si sta procedendo alla tinteggiatura degli interni dell'istituto. La strumentazione di molti laboratori è stata ulteriormente aggiornata e si è provveduto all'acquisto di nuovi materiali.</p>	<p>La manutenzione dell'edificio scolastico non è ottimale: la Provincia Monza e Brianza - cui compete tale responsabilità - ha previsto vari interventi che non sono stati ancora realizzati. L'elevato numero di laboratori utilizzati nella scuola rende necessari fondi cospicui per provvedere all'aggiornamento degli strumenti in essi presenti. La concomitanza di pubblicazione dei vari PON, non ha consentito la realizzazione di tutti i progetti per i quali la scuola aveva ottenuto il finanziamento.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
ISTITUTO	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	317	95,0	7	2,0	11	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,8	1,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni	X	55,2	51,6	16,5
Più di 5 anni		44,0	47,4	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,8	13,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni		24,0	22,1	20,2
Da più di 3 a 5 anni	X	38,4	39,6	24,9
Più di 5 anni		20,8	25,0	39,8

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		59,2	63,4	73,3
Reggente		1,6	2,3	5,2
A.A. facente funzione	X	39,2	34,3	21,5

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		9,9	9,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni	X	11,2	11,2	7,8
Da più di 3 a 5 anni		9,9	5,6	4,9
Più di 5 anni		68,9	73,8	79,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,5	14,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni	X	20,5	20,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		14,9	11,5	10,7
Più di 5 anni		49,1	53,4	52,9

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola MITF050004		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	2,4	7,2	8,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni	17	20,5	17,6	17,4	16,7
Da più di 3 a 5 anni	13	15,7	13,0	12,4	11,8
Più di 5 anni	51	61,4	62,3	62,3	62,0

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MITF050004	8	2	6
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MITF050004		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,8	14,2	17,1
Da più di 1 a 3 anni	03	60,0	14,4	14,2	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,3	8,3	7,4
Più di 5 anni	02	40,0	64,5	63,4	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MITF050004		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	15,4	10,3	10,5	11,3
Da più di 1 a 3 anni	03	23,1	11,9	12,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,7	8,4	8,6
Più di 5 anni	08	61,5	71,2	68,9	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MITF050004		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	14,3	8,2	8,0	8,8
Da più di 1 a 3 anni	01	14,3	8,9	10,0	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,9	6,2	7,9
Più di 5 anni	05	71,4	76,1	75,7	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MITF050004	28	1	4
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

La permanenza superiore a dieci anni di molti docenti è caratteristica che permette una buona continuità didattica e un'adeguata conoscenza del contesto sociale. Alcuni docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche o informatiche. La professionalità dei docenti di materie di indirizzo consente una didattica collegata al mondo del lavoro. Il numero dei docenti a tempo indeterminato è stabile.

Per alcuni docenti l'età anagrafica determina l'autoesclusione dall'attività progettuale di istituto che prevede un maggior dispendio di energie. L'area del sostegno è ancora totalmente sguarnita di insegnanti specializzati sia di ruolo che temporanei; ciò rende impossibile la continuità didattica indispensabile per il successo formativo degli studenti DVA. Il numero di docenti provvisti di certificazione linguistica non è sufficiente per svolgere in tutte le classi quinte il CLIL. A fronte di un buon numero di docenti disponibili ad affrontare le sfide di una scuola che cambia continuamente, in alcuni casi si sono evidenziate difficoltà all'apertura verso novità pedagogico-didattiche e strumentali.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero di studenti ammessi alla classe successiva è in linea con i riferimenti provinciali e regionali; la classe prima evidenzia il maggior numero di studenti non ammessi, in particolar modo al Tecnico; ciò spesso avviene a causa di una scelta di indirizzo non adeguata. Il numero dei giudizi sospesi, soprattutto al termine del biennio, è in linea con il benchmark di riferimento ed è indice dell'opportunità data agli studenti di raggiungere gli obiettivi minimi usufruendo del periodo estivo. I debiti formativi si concentrano nelle discipline più scientifiche. Le valutazioni all'esame di stato del Liceo sono in linea con il trend sia provinciale che regionale; le valutazioni del Tecnico risultano migliorate nella fascia di eccellenza. I trasferimenti non rappresentano un dato anomalo, per lo più si tratta di ripensamenti sulla scelta effettuata.</p>	<p>Le sospensioni dei giudizi sono numerose nel triennio; mentre il dato del Liceo si riferisce ad una sola classe per anno, e ciò rende poco significativo il risultato, per il corso Tecnico, ciò sottolinea una fragilità sulla quale la scuola deve ancora lavorare. Nonostante spesso risulti possibile individuare la mancanza di pre-requisiti fin dalle prime settimane, le famiglie tendono a non accogliere il suggerimento di un riorientamento verso altri corsi. E' opinione diffusa, ma del tutto errata, che l'indirizzo tecnico sia un indirizzo pratico e con poche discipline che prevedono uno studio costante. La scuola sottolinea questa caratteristica in tutte le occasioni di contatto col pubblico (open days, salone dell'orientamento, colloqui individuali, ecc...)</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MITF050004 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>238,6</b>	<b>236,9</b>	<b>226,5</b>	
Licei scientifici e classici	230,2	↓	↓	↑	13,1
MITF050004 - 2 S	236,5	↔	↔	↑	18,0
MITF050004 - 2 T	221,3	↓	↓	↓	-7,6
MITF050004 - 2 U	232,9	↓	↓	↑	17,6
<b>Riferimenti</b>		<b>207,5</b>	<b>203,9</b>	<b>194,7</b>	
Istituti Tecnici	199,2	↓	↓	↑	13,6
MITF050004 - 2 A	189,1	↓	↓	↓	1,2
MITF050004 - 2 B	196,7	↓	↓	↔	3,1
MITF050004 - 2 C	213,2	↑	↑	↑	20,6
MITF050004 - 2 D	197,4	↓	↓	↑	23,9
MITF050004 - 2 E	187,1	↓	↓	↓	-1,1
MITF050004 - 2 F	215,0	↑	↑	↑	19,8
<b>Riferimenti</b>		<b>239,6</b>	<b>235,9</b>	<b>224,0</b>	
Licei scientifici e classici	230,4	↓	↓	↑	16,8
MITF050004 - 5 S	230,4	↓	↓	↑	10,8
<b>Riferimenti</b>		<b>204,7</b>	<b>204,1</b>	<b>191,6</b>	
Istituti Tecnici	203,5	↔	↔	↑	17,6
MITF050004 - 5 A	206,1	↔	↔	↑	16,9
MITF050004 - 5 B	188,4	↓	↓	↓	3,1
MITF050004 - 5 C	204,3	↔	↔	↑	12,7
MITF050004 - 5 E	204,6	↔	↔	↑	15,9
MITF050004 - 5 F	217,2	↑	↑	↑	20,3



Istituto: MITF050004 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>250,9</b>	<b>249,0</b>	<b>234,6</b>	
Licei scientifici e classici	238,6	↓	↓	↑	13,0
MITF050004 - 2 S	254,0	↔	↑	↑	25,6
MITF050004 - 2 T	222,2	↓	↓	↓	-15,8
MITF050004 - 2 U	241,0	↓	↓	↑	16,8
<b>Riferimenti</b>		<b>212,9</b>	<b>209,6</b>	<b>199,4</b>	
Istituti Tecnici	213,2	↔	↔	↑	23,0
MITF050004 - 2 A	204,0	↓	↓	↑	11,0
MITF050004 - 2 B	225,4	↑	↑	↑	23,1
MITF050004 - 2 C	224,6	↑	↑	↑	24,2
MITF050004 - 2 D	195,3	↓	↓	↓	18,6
MITF050004 - 2 E	215,8	↔	↑	↑	21,3
MITF050004 - 2 F	216,6	↔	↑	↑	12,8
<b>Riferimenti</b>		<b>252,5</b>	<b>247,1</b>	<b>232,2</b>	
Licei scientifici e classici	254,2	↔	↑	↑	29,6
MITF050004 - 5 S	254,2	↔	↑	↑	23,2
<b>Riferimenti</b>		<b>214,4</b>	<b>212,5</b>	<b>199,7</b>	
Istituti Tecnici	226,3	↑	↑	↑	30,7
MITF050004 - 5 A	232,0	↑	↑	↑	32,1
MITF050004 - 5 B	208,0	↔	↔	↑	11,1
MITF050004 - 5 C	213,6	↔	↔	↑	10,0
MITF050004 - 5 E	235,6	↑	↑	↑	35,8
MITF050004 - 5 F	241,0	↑	↑	↑	28,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale		X			

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale		X			

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati delle prove INVALSI di matematica si allineano con quelli regionali e macroregionali evidenziando in alcuni casi una superiorità rispetto alla media regionale e macroregionale. L'effetto scuola risulta pari alla media regionale e/o leggermente positivo. I risultati della scuola risultano complessivamente in linea con quelli di scuole con contesto socio economico e culturale simile. La variabilità fra le classi è complessivamente in linea con i riferimenti macroregionali e nazionali. I dipartimenti di disciplina hanno individuato il curriculum con le competenze minime e trasversali per ogni classe impostando un'attività didattica mirata al progressivo sviluppo delle stesse. Le verifiche vengono svolte per classi parallele in alcune discipline.</p>	<p>I risultati delle prove INVALSI di italiano presentano un peggioramento rispetto ai risultati regionali e macroregionali. Ciò è però dovuto a problemi legati all'irregolare svolgimento della prima giornata di prove a causa di difficoltà di collegamento al server di Invalsi e che sono state regolarmente segnalate. Pertanto i dati non risultano significativi né confrontabili e non rispecchiano con esattezza i livelli raggiunti in molte classi. Analizzando i dati si evidenzia una certa disomogeneità tra le classi del Liceo. Nonostante si riscontri un peggioramento nella valutazione, la scuola ha deciso di non considerare i risultati nelle prove nazionali standardizzate una priorità in considerazione della estrema variabilità degli stessi in relazione a molteplici fattori e ai problemi di cui sopra.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI è in alcuni casi superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI non è da considerare attendibile poiché molte classi non hanno potuto svolgere regolarmente la prova a causa di interruzioni del collegamento al server. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media, poco superiore solo in un caso. L'effetto scuola è positivo sia in italiano che in matematica anche se in molti casi risulta inferiore alla media regionale.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In considerazione della tipologia di utenza la scuola lavora sullo sviluppo di strategie per imparare ad apprendere (obiettivo didattico trasversale comune a tutti i Documenti di programmazione della classe) e sulla comunicazione nella lingua straniera (corsi di conversazione e di certificazione, compresenza con insegnante madrelingua). La scuola pone attenzione anche allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, valutandone il raggiungimento attraverso l'osservazione del comportamento e della partecipazione dello studente nei vari aspetti dell'attività scolastica. All'inizio dell'anno scolastico viene condiviso un patto educativo tra docenti, studenti e genitori finalizzato ad incentivare il rispetto delle regole sociali e civiche. Si sta procedendo ad uniformare i piani di lavoro dei docenti secondo un modello basato sulle competenze chiave europee. Gli studenti del triennio, nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, ricevono valutazioni molto positive dai tutor aziendali in merito alle loro competenze sia disciplinari che di cittadinanza; l'attività di alternanza scuola-lavoro favorisce lo sviluppo di abilità imprenditoriali. Mediamente adeguate risultano le competenze digitali degli studenti.</p>	<p>A livello di istituto, il biennio dell'ITI presenta un profilo più debole per quanto riguarda le strategie di apprendimento, in alcune classi risulta difficoltoso lo sviluppo di adeguate competenze sociali e civiche. Il numero degli studenti che ottengono la certificazione linguistica ed ECDL è ancora al di sotto delle aspettative. Non tutti i docenti pongono la stessa attenzione alle modalità di utilizzo da parte degli studenti degli strumenti digitali (cellulare, tablet ecc...).</p>

## Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> <p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

## 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,93	203,29	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,37	206,62	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				211,50	209,44	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				210,86	209,60	203,33	

## 2.4.b prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
MITF050004	21,2	0,0
MILANO	53,6	53,6
LOMBARDIA	49,2	49,3
ITALIA	40,6	40,4

### 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario		Percentuale Studenti
MITF050004		3,03
	- Benchmark*	
MILANO		2,13
LOMBARDIA		2,51
ITALIA		2,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile		Percentuale Studenti
MITF050004		7,58
	- Benchmark*	
MILANO		3,76
LOMBARDIA		3,52
ITALIA		3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design		Percentuale Studenti
MITF050004		1,52
	- Benchmark*	
MILANO		3,31
LOMBARDIA		3,05
ITALIA		3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico		Percentuale Studenti
MITF050004		4,55
	- Benchmark*	
MILANO		16,88
LOMBARDIA		16,35
ITALIA		15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico		Percentuale Studenti
MITF050004		1,52
	- Benchmark*	
MILANO		7,69
LOMBARDIA		6,68
ITALIA		7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT		Percentuale Studenti
MITF050004		3,03
	- Benchmark*	
MILANO		2,47
LOMBARDIA		2,16
ITALIA		2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione		Percentuale Studenti
MITF050004		25,76
	- Benchmark*	
MILANO		13,63
LOMBARDIA		15,12
ITALIA		14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento		Percentuale Studenti
MITF050004		1,52
	- Benchmark*	
MILANO		3,32
LOMBARDIA		4,21
ITALIA		3,90

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
MITF050004	4,55
- Benchmark*	
MILANO	4,61
LOMBARDIA	4,39
ITALIA	4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
MITF050004	3,03
- Benchmark*	
MILANO	6,14
LOMBARDIA	7,31
ITALIA	7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
MITF050004	7,58
- Benchmark*	
MILANO	6,05
LOMBARDIA	7,45
ITALIA	9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
MITF050004	4,55
- Benchmark*	
MILANO	12,51
LOMBARDIA	10,33
ITALIA	7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
MITF050004	30,30
- Benchmark*	
MILANO	12,99
LOMBARDIA	12,35
ITALIA	13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
MITF050004	1,52
- Benchmark*	
MILANO	1,59
LOMBARDIA	1,65
ITALIA	2,13

### Punti di forza

Gli studenti diplomati che affrontano il percorso universitario raggiungono generalmente buoni risultati; le scelte sono principalmente dirette all'area scientifica, con una percentuale doppia rispetto al benchmark; i dati, però, si riferiscono al 2015, mentre la scuola ha riscontri ancor più positivi. La scuola si è attivata nel corso degli anni organizzando corsi di preparazione ai test universitari che i ragazzi hanno poi superato. I diplomati trovano quasi sempre lavoro subito nelle aziende dove hanno fatto i percorsi di alternanza o,

### Punti di debolezza

I piani di lavoro dei docenti degli ultimi anni non sono sempre in linea con le richieste di continuo aggiornamento delle aziende. Soprattutto nell'area tecnico-scientifica l'aggiornamento con il progredire delle conoscenze tecniche deve essere più puntuale. La scuola non ha ancora approntato una rilevazione sistematica dei risultati a distanza, ma il progetto è stato elaborato dal gruppo RAV e sarà implementato nel successivo anno scolastico.

comunque, in aziende del settore che li opzionano tramite colloquio prima della conclusione del percorso di studi. I contratti offerti sono di apprendistato con formazione sul lungo periodo. La percentuale di diplomati assunti a tempo indeterminato è del 40% a fronte di risultati di riferimento pari al 23,4 e 19,3. Altri alunni si iscrivono al corso IFTS organizzato dalla scuola e relativo alle tecniche di manutenzione; anche in questo caso, alla fine del corso, l'occupabilità raggiunge il 95%.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Tecnico	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	71,3	78,8	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	55,2	59,5	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	74,7	85,6	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività	No	25,3	32,9	32,9

autonomamente scelte dalla scuola				
Altro	Si	14,9	13,5	11,0
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	73,7	80,6	82,8
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,4	60,2	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	77,4	81,6	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,8	42,4	35,1
Altro	Si	24,1	17,5	16,7

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,9	92,9	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	96,6	98,2	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	76,1	74,6	71,3
Programmazione per classi parallele	Si	67,0	68,3	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	90,9	90,2	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	51,1	52,7	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,1	85,3	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	52,3	55,8	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	54,5	57,1	60,1
Altro	No	12,5	12,9	8,9
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,9	93,2	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,3	99,0	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	59,6	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	65,4	64,2	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	94,1	93,8	95,0



Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	58,8	59,9	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	88,2	92,5	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	60,3	58,6	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	58,1	60,3	62,3
Altro	No	14,0	10,7	10,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	62,4	69,4	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	50,6	48,4	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	60,0	59,4	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,5	14,6	13,9
Liceo	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	60,3	67,9	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	52,2	53,1	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	58,8	60,7	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	20,6	16,1	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I gruppi disciplinari hanno individuato il curricolo con le competenze minime e trasversali per ogni classe. Per alcune discipline sono state inserite ore di attività laboratoriale anche se il curricolo ministeriale non la contempla al fine di rispondere maggiormente ai bisogni formativi degli studenti (STA nel Tecnico, Fisica, Chimica e Scienze nat. nel Liceo). Le competenze di cittadinanza e le competenze sociali sono state elaborate all'interno dei singoli consigli di classe su linee guida condivise da tutto l'istituto. Nella scuola si lavora per gruppi disciplinari e per commissioni tematiche. Ad ogni inizio anno scolastico i gruppi disciplinari rivedono la progettualità annuale sulla base dei risultati dell'anno precedente. L'ampliamento dell'offerta formativa è programmato in accordo con il curricolo elaborato per ogni indirizzo. Alcuni gruppi di materia</p>	<p>Sebbene il numero di alunni che si sono avvalsi delle attività aggiuntive sia in aumento, è ancora inferiore alle aspettative. Non tutti i consigli di classe utilizzano appieno lo strumento del curricolo di istituto. Sono stati stabiliti solo i livelli minimi di competenza. Sono ancora poche le discipline coinvolte nelle prove per classi parallele. Solo alcune materie utilizzano criteri comuni di valutazione sulle prove specifiche. Si sta ancora lavorando per giungere alla definizione di una griglia di valutazione delle competenze non strettamente disciplinari.</p>

effettuano prove per classi parallele allo scopo di evidenziare punti di forza e punti di debolezza delle varie classi: nelle 2<sup>a</sup> per inglese, nelle 1<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> per matematica. La correzione e la valutazione di queste prove sono collegiali. Esiste una griglia di istituto - presente all'interno del PTOF - che stabilisce i criteri di riferimento per la valutazione degli studenti. Vengono organizzati corsi di recupero, recupero in itinere, on line, sportelli help, interventi di peer-education

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, ma non sempre condivisi con lo stesso coinvolgimento da tutti i docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di materia che programmano regolarmente la didattica. Alcuni lavorano anche sulla valutazione degli studenti. E' in atto un'azione di sensibilizzazione dei docenti ad usare strumenti diversificati per la valutazione. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in lingua straniera e in informatica comprendendone parte nella programmazione delle singole discipline e affidando il raggiungimento della certificazione a corsi pomeridiani. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	91,8	92,3	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	77,6	81,8	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,1	7,7	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	17,6	16,4	19,4

Non sono previste	No	1,2	0,9	1,9
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	93,4	95,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	79,4	80,5	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	18,4	15,6	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	23,5	28,0	21,9
Non sono previste	No	0,7	0,3	1,0

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	95,3	95,9	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,7	91,0	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,0	7,7	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,5	6,8	8,7
Non sono previsti	No	1,2	0,5	0,9
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	99,3	99,0	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,6	89,3	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	13,1	12,7	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	9,4	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

## 3.2.b Metodologie didattiche

### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	91,9	90,5	91,1
Classi aperte	Sì	31,4	29,9	33,6
Gruppi di livello	No	64,0	58,4	60,6
Flipped classroom	Sì	55,8	60,2	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	7,0	5,4	9,7

Metodo ABA	No	3,5	2,3	4,5
Metodo Feuerstein	No	0,0	1,4	2,6
Altro	No	43,0	41,6	36,7
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	87,0	89,0	92,3
Classi aperte	Sì	32,6	34,4	38,7
Gruppi di livello	No	50,0	55,2	59,2
Flipped classroom	Sì	71,7	70,5	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	5,8	6,2	9,5
Metodo ABA	No	2,2	1,6	5,4
Metodo Feuerstein	No	2,2	2,3	2,9
Altro	No	39,9	36,0	37,8

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,9	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,2	0,5	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	44,2	51,4	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	1,2	1,4	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	46,5	50,9	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	57,0	60,4	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	47,7	43,7	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	47,7	38,3	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	20,9	20,3	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	20,9	18,0	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	12,8	15,3	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	44,2	47,3	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,5	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	1,2	0,9	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	20,9	21,2	23,1
Lavori socialmente utili	No	26,7	19,4	9,8
Altro	No	1,2	0,9	0,8
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>

Non ci sono stati episodi problematici	No	5,8	5,2	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,7	0,6	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	50,4	55,2	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	0,3	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	49,6	56,5	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	61,3	56,5	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	46,7	45,1	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	39,4	33,4	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	24,1	26,3	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	20,4	22,7	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	19,0	18,5	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	32,8	25,3	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,7	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	16,8	17,5	22,0
Lavori socialmente utili	No	10,9	12,0	7,0
Altro	No	0,7	0,3	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha completato la dotazione multimediale (proiettori, LIM e PC) in tutte le aule, i laboratori e la biblioteca. Sono inoltre stati acquistati strumenti di laboratorio: la fresa robotizzata per meccanica e il rotavapor per chimica. Sono stati imbiancati diversi ambienti dell'edificio ed è stata completamente rinnovata la biblioteca, riuscendo a ricavare inoltre un locale adibito a Ufficio Tecnico. E' stato realizzato un sistema elettronico per la gestione delle code durante i colloqui. Per i laboratori musicali e di teatro sono stati acquistati un mixer e un nuovo impianto luci. La scuola utilizza le dotazioni tecnologiche anche in ore extracurricolari per organizzare corsi di aggiornamento interni, esami ECDL e ECDL CAD, corsi di conversazione in lingua inglese e corsi in preparazione alla certificazione linguistica e corsi IFTS post diploma. La scuola prosegue con il progetto di potenziamento dei laboratori per il Liceo delle Scienze Applicate affiancando all'insegnante teorico un insegnante tecnico-pratico e un aiutante tecnico oltre al potenziamento della lingua inglese con l'aggiunta di un'ora curricolare alla settimana nelle classi prime. Grazie al potenziamento tecnologico continuo i laboratori vengono utilizzati assiduamente non solo dai docenti delle materie tecniche e questo permette di mettere in atto metodologie didattiche differenziate e di realizzare molteplici attività culturali (spettacoli teatrali/musicali, film,</p>	<p>A volte il patto formativo rimane solo un adempimento formale e non un vero strumento regolativo. Con gli studenti più problematici la procedura prevista dal regolamento di istituto, che è principalmente ammonitiva e repressiva, non funziona del tutto; talvolta sono stati adottati interventi di "lavori socialmente utili" anche con il coinvolgimento delle famiglie; non in tutti i casi tali interventi hanno determinato una differenza. Il numero di ingressi in ritardo, se pur diminuito di molto, risulta ancora elevato e alcuni studenti mostrano atteggiamenti di sfida contro l'autorità che necessitano strategie di intervento personalizzate.</p>

conferenze, incontri con esperti del mondo del lavoro, della sanità e della università, testimonianze, concorsi in ambito tecnologico). La scuola organizza inoltre diverse attività sportive in sede e fuori sede (tornei di calcio e pallavolo, corsi di badminton ed arrampicata in parete naturale ed artificiale). All'inizio dell'anno scolastico i vari consigli di classe sono sollecitati a compilare il "patto formativo" dove sono previsti gli obiettivi formativi trasversali. Gli stessi sono proposti agli studenti che nell'ambito di una riunione di classe lo condividono e lo completano. In caso di comportamento problematico da parte degli studenti i professori scrivono una nota disciplinare sul registro elettronico a seguito della quale il coordinatore di classe convoca i genitori. Se il comportamento persiste ci si rivolge alla preside e si decide per una convocazione straordinaria del consiglio di classe. In genere questa procedura scoraggia molti studenti nel continuare il loro comportamento problematico. In ogni classe vengono individuati dei rappresentanti che hanno il compito di mediare tra compagni e docenti. In caso di danni, si invita il responsabile a dichiarare la propria responsabilità per non coinvolgere l'intera classe nell'azione sanzionatoria. Le competenze sociali e di collaborazione vengono principalmente sviluppate nell'ambito delle attività di laboratorio. Gli studenti vengono divisi in gruppi e tali gruppi lavorano insieme per completare l'esperienza e stendere la relazione finale.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	83,5	81,0	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	75,3	78,3	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	65,9	71,0	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	60,0	65,6	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	49,4	53,8	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	35,3	37,1	37,5
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	80,6	80,1	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	67,9	72,5	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	70,9	70,9	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	58,2	57,9	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	40,3	46,4	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	31,3	31,8	32,4

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	90,1	91,9	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	79,0	81,9	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	65,4	69,0	61,1
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	87,1	86,0	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti	Si	75,8	80,8	81,7

sull'inclusione				
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	49,2	58,2	53,7

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	73,5	69,8	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	65,1	66,5	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	31,3	41,0	42,0
Utilizzo di software compensativi	No	51,8	55,7	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	39,8	41,0	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	81,9	80,2	70,9
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	69,8	72,7	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	62,0	64,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	35,7	40,3	41,9
Utilizzo di software compensativi	No	58,1	59,0	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	41,1	42,3	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	65,9	70,0	64,4

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	62,4	63,3	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	23,5	22,6	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	72,9	75,1	64,7



Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	91,8	89,1	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	40,0	30,3	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	55,3	54,3	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	58,8	47,5	27,4
Altro	Si	22,4	22,6	18,7
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	44,5	53,1	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	20,4	20,5	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	82,5	81,4	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	86,9	89,3	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	40,1	33,9	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	65,0	52,8	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	59,1	51,8	29,8
Altro	Si	22,6	20,8	20,7

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	47,1	46,2	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	17,6	20,4	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	55,3	59,7	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	81,2	86,4	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	48,2	48,0	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	70,6	73,3	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	88,2	90,0	86,7
Altro	Si	16,5	11,8	12,1
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	39,7	42,2	52,3
Articolazione di gruppi di livello per	No	22,1	20,3	26,4

classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	61,0	65,7	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	87,5	90,2	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	52,9	48,7	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	68,4	71,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	89,0	92,5	91,6
Altro	Sì	19,9	15,4	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno favoriscono la presenza dello studente con disabilità in classe e ne curano l'inserimento in classe. Esiste un modello PEI unificato che gli insegnanti di sostegno monitorano con regolarità. All'inizio dell'anno scolastico il Cdc compila un piano didattico personalizzato per i ragazzi DSA e per i BES presenti nelle classi. Tutti i docenti sono tenuti a identificare le strategie adottate e le modalità di valutazione utilizzate. Nell'istituto esiste una docente responsabile dell'accoglienza e del monitoraggio dell'andamento didattico degli stranieri; vengono organizzati percorsi di italiano L2 per coloro che ne necessitano. Annualmente viene monitorata la situazione degli alunni stranieri. Questi interventi in genere risultano efficaci. Gli studenti in genere sviluppano un buon rapporto con i compagni stranieri. L'istituto organizza lo sportello HELP in sesta ora per il recupero in itinere, corsi di recupero alla fine del trimestre e quadrimestre e laboratori didattici per la realizzazione di prototipi.</p>	<p>La scuola non realizza ancora attività particolari per l'inclusione degli studenti con disabilità. E' cura degli insegnanti curricolari e di sostegno di favorire l'inserimento dell'alunno con DVA nel contesto della classe secondo le strategie che il cdc ritiene opportune. Non tutti i P.D.P. vengono aggiornati con regolarità. Gli alunni stranieri, quando cominciano ad esprimersi in un buon italiano, vengono considerati uguali agli altri; ciò non porta sempre al successo formativo. Gli studenti che presentano gravi difficoltà avrebbero bisogno di interventi più massicci per risolvere i loro problemi. Solo alcuni Cdc favoriscono il potenziamento degli studenti più abili. L'individualizzazione dell'insegnamento viene lasciata alla sensibilità dei singoli docenti.</p>

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	43,5	45,7	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	36,5	40,3	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,3	97,7	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	62,4	61,5	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	43,5	48,4	51,1
Altro	No	21,2	19,5	17,2
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	46,3	49,0	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	45,6	46,7	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,1	98,0	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	55,1	61,1	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	50,0	52,9	55,7
Altro	No	25,7	23,2	19,9

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	55,3	58,2	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	63,5	66,4	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	35,3	35,9	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	95,3	94,1	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	40,0	45,5	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con	Sì	51,8	54,1	54,5

i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire				
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	1,2	0,5	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	80,0	86,4	85,7
Altro	No	22,4	20,0	17,4
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	64,2	66,8	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	69,4	73,4	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	42,5	45,1	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	93,3	94,4	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	29,9	36,5	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	55,2	54,9	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,7	1,3	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	73,9	79,6	76,5
Altro	No	25,4	23,7	20,7

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attività presso la struttura ospitante	Si	95,3	98,2	94,8
Impresa formativa simulata	No	36,5	39,8	48,6
Attività estiva	Si	72,9	72,4	55,6
Attività all'estero	Si	64,7	61,1	58,7
Attività mista	No	50,6	43,0	40,6
Altro	No	20,0	19,9	15,9
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attività presso la struttura ospitante	Si	95,6	96,1	95,3
Impresa formativa simulata	No	30,4	27,2	34,8

Attività estiva	Sì	75,6	74,4	54,2
Attività all'estero	No	71,1	71,1	63,9
Attività mista	No	50,4	48,2	48,3
Altro	No	21,5	20,7	17,7

### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	97,6	98,2	94,7
Associazioni di rappresentanza	No	59,5	61,6	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	60,7	65,8	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	95,2	92,2	89,6
Liceo	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	87,4	89,5	78,8
Associazioni di rappresentanza	No	48,9	54,1	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	44,4	53,4	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	97,0	97,7	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola organizza due incontri di due ore in tutte le classi prime per la comprensione di sé e delle motivazioni della scelta effettuata. Per la scelta delle opzioni presenti all'interno del corso scelto, la scuola organizza una riunione serale con tutti i genitori delle classi seconde. Numerose sono anche le attività di orientamento verso il mondo del lavoro e dell'università. La scuola stessa organizza un corso post-diploma. La scuola organizza percorsi di PCTO a partire dalla classe terza sia per gli studenti del liceo che per quelli del tecnico. I percorsi si suddividono in periodi sia durante l'anno scolastico che nella pausa estiva. I periodi, fissi e decisi dal Collegio dei Docenti, interessano tutti gli alunni della classe, ad ognuno dei quali viene assegnato il tutor personale, scelti fra i docenti del Consiglio di Classe. Al fine di poter dedicare adeguata attenzione allo svolgimento dell'alternanza, ogni tutor segue al massimo 6 studenti per periodo. Le strutture sono selezionate in base al percorso di studi del ragazzo e alle sue inclinazioni. Soprattutto in terza si cerca di trovare realtà vicine alla sua residenza. Nella quasi totalità dei casi è la scuola che sceglie la struttura per il ragazzo. Il tutor si confronta con i referenti aziendali e segue il percorso dello studente da vicino. Si conferma la struttura nei periodi successivi se ragazzo e azienda</p>	<p>Dato l'alto numero di studenti che necessitano di strutture per i PCTO e date le giuste aspirazioni di ognuno, nonostante il numero importante di accordi attivati, non sempre le aziende rispondono appieno alle nostre richieste di formazione. Il dialogo con le scuole medie del territorio, sebbene già presente per alcune scuole, potrebbe essere potenziato aprendo un confronto su una progettualità didattica che riguardi, almeno, i pre-requisiti necessari per affrontare un istituto tecnico ed evitare scelte non adeguate da parte di alcuni studenti.</p>

hanno trovato riscontri positivi nel percorso attivato. Molto spesso il PCTO si conclude con l'offerta di assunzione da parte delle aziende. Gli stessi percorsi vengono predisposti anche per gli studenti con bisogni educativi speciali proprio per rinforzare le loro competenze da spendere poi nel mondo del lavoro. Ovviamente con le strutture vengono concordati obiettivi e metodi tesi a valorizzare i punti di forza. Per gli studenti del liceo si sono stipulate convenzioni principalmente con strutture che attivino percorsi trasversali sulla competenze di cittadinanza (progetto intergenerazionale Auser, assistenza di ragazzi con difficoltà, interazione con bimbi in asili). All'inizio del primo anno vengono organizzati test d'ingresso per conoscere i livelli di partenza delle materie fondamentali. In seguito i docenti adattano il proprio programma sulla base dei risultati ottenuti. I docenti di potenziamento sono a disposizione delle classi prime per sostenere i casi in difficoltà per cercare di limitare l'abbandono scolastico. La loro attività si svolge sia in classe affiancando il docente titolare durante le lezioni sia con l'attuazione di progetti specifici per singoli casi o piccoli gruppi.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi (compilazione diario attività giornaliera svolte sul Registro Elettronico, compilazione portfolio studente, compilazione scheda riassuntiva percorsi).

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		2,7	1,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		17,8	13,4	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	38,4	40,6	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		41,1	44,4	39,0
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		2,1	1,4	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		13,4	12,4	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	40,2	39,2	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		44,3	47,0	38,1

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		1,4	0,5	0,4
1% - 25%		32,9	27,8	28,6
>25% - 50%	X	38,4	42,8	40,9
>50% - 75%		19,2	18,2	20,1
>75% - 100%		8,2	10,7	10,0
<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola MITF050004</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		30,2	23,1	23,7
>25% - 50%	X	40,6	40,7	41,9
>50% - 75%		20,8	21,8	22,7
>75% - 100%		8,3	14,4	11,5

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	<b>Situazione della scuola</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento</b>
--	--------------------------------	--------------------	------------------------------	--------------------

	MITF050004	Provinciale MILANO	LOMBARDIA	Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	17,7	20,7	16,7

### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	10.356,6	9.516,2	9.408,1	8.781,1

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	164,0	167,5	187,7	158,4

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	17,6	13,2	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	8,4	7,6	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	10,9	14,2	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	40,3	34,1	31,9
Lingue straniere	Sì	54,6	56,3	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	16,8	19,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	21,0	19,2	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	28,6	27,5	20,5
Sport	No	10,9	9,9	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	42,9	41,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	25,2	30,1	27,5
Altri argomenti	Sì	22,7	26,8	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione dell'istituto e le sue priorità sono	La rendicontazione esterna dell'attività della scuola



<p>chiaramente definite nelle Finalità Educative del PTOF. Esse sono rese note a tutti sul sito della scuola. Vari sono i momenti di condivisione delle finalità educative: i due collegi di “bilancio” (intermedio e finale) della realizzazione degli obiettivi proposti; le riunioni dei gruppi di materia; i Consigli di Classe; gli incontri della Dirigente (sia formali che informali) con i referenti di materia, di area e di progetto, con lo staff di presidenza, con i coordinatori di classe e con i singoli docenti. Numerosi sono gli incontri con le famiglie, sia strutturati (con le classi I a settembre, con le classi II a dicembre, con le classi III a gennaio), Cdc e CdI, sia richiesti dalle singole famiglie. In questi incontri, oltre agli aspetti informativi, si richiamano le finalità educative della scuola, le scelte e le azioni messe in campo dai docenti e dalla Dirigenza sottolineando la parte di responsabilità di ciascuno. In sede di Consiglio di Istituto, inoltre, i rappresentanti sono sempre informati e coinvolti nelle strategie educativo-formative. I rapporti con il territorio ci consentono di delineare con chiarezza l'identità del nostro istituto.</p>	<p>non ha ancora trovato una modalità sistematica ed efficace, anche se la validità delle azioni della scuola viene riconosciuta in vari modi. Il numero di docenti coinvolti a vario titolo nelle attività scolastiche è pari a quasi il 50%, però è sempre più faticoso riconoscere economicamente in modo adeguato il loro impegno; ciò comporta, a volte, il rifiuto di alcuni a mettersi in gioco. Il personale ATA è caratterizzato da una certa conflittualità radicata da molti anni e questo ha creato dei momenti di difficoltà gestionale risolti grazie alla disponibilità di alcuni di loro. L'incarico di reggenza della Dirigente ha reso più difficoltoso il monitoraggio dei risultati delle numerose attività svolte.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e, parzialmente, con il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	<p>Situazione della scuola MITF050004</p>	<p>Riferimento Provinciale % MILANO</p>	<p>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</p>	<p>Riferimento Nazionale %</p>
--	---	---	--	--------------------------------

Non ha raccolto le esigenze formative		2,5	1,8	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		37,7	34,1	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,9	28,5	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		27,7	32,6	24,6
Altro	X	3,1	3,0	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	3,8	4,4	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MITF050004		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % MILANO
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	20,0	10,9	10,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	18,7	17,3	16,5
Scuola e lavoro	1	20,0	5,1	7,2	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,2	3,3	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,3	5,6	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	20,0	13,6	13,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,3	5,8	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	15,1	14,4	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	20,0	8,1	7,7	6,8
Altro	0	0,0	14,6	14,9	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MITF050004		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Scuola	2	40,0	55,4	47,2	36,6
Rete di ambito	2	40,0	17,9	24,6	32,8
Rete di scopo	0	0,0	6,0	6,8	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,8	7,4	8,1
Università	0	0,0	1,7	1,3	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	1	20,0	14,3	12,6	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MITF050004		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	40,0	52,2	44,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	2	40,0	20,2	24,2	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	4,0	5,1	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,3	10,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,8	3,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	1	20,0	12,4	12,5	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MITF050004		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	10,0	16,9	6,8	6,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	15,0	25,4	15,2	19,3	17,6
Scuola e lavoro	4,0	6,8	2,8	6,4	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			1,8	4,3	4,0
Valutazione e miglioramento			4,7	5,3	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	10,0	16,9	16,3	15,5	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,7	4,3	3,5
Inclusione e disabilità			14,9	15,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	20,0	33,9	6,8	6,8	5,5
Altro			19,0	28,4	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,2	3,6	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MITF050004		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,9	1,4	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,3	1,6	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	17,1	17,7	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,8	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	14,4	14,8	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	5,6	4,8	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,1	0,8	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	33,3	12,8	10,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,4	3,3	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,3	0,3	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,6	1,8	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	4,0	3,6	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,5	0,4	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	6,7	8,4	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,2	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,1	4,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,6	3,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,5	4,9	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,3	0,3	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,6	4,5	4,8
Altro	0	0,0	11,8	11,7	10,3

#### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MITF050004		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	38,2	36,8	38,6
Rete di ambito	0	0,0	10,4	11,9	12,4
Rete di scopo	1	33,3	1,9	4,5	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	33,3	24,9	23,7	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	1	33,3	24,6	22,9	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	61,1	60,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	33,3	38,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	27,2	31,1	34,5
Accoglienza	Sì	74,7	81,1	82,7
Orientamento	Sì	90,1	92,7	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	66,7	70,2	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	92,0	93,2	94,5
Temi disciplinari	No	39,5	43,2	43,2
Temi multidisciplinari	Sì	43,8	46,0	44,6
Continuità	No	25,9	34,6	46,4
Inclusione	Sì	92,6	93,2	92,8
Altro	No	24,7	29,0	23,2

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	23,3	21,5	18,6	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	9,3	12,2	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	4,1	4,0	4,1

Accoglienza	4.7	7,8	7,3	8,0
Orientamento	9.3	10,9	9,6	9,8
Raccordo con il territorio	4.7	5,2	5,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	20.9	5,2	5,6	5,5
Temi disciplinari	0.0	13,7	14,9	13,3
Temi multidisciplinari	14.0	6,6	7,2	8,1
Continuità	0.0	2,0	2,8	3,3
Inclusione	23.3	9,5	8,5	8,5
Altro	0.0	4,2	3,7	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Un buon numero di docenti ha partecipato a corsi di formazione grazie all'ampia offerta del territorio (ambiti provinciali). Di queste opportunità la DS ha sempre dato comunicazione via mail a tutti i docenti sollecitando la partecipazione a quelli più in linea con la mission. Anche il personale ATA è stato sollecitato a partecipare a corsi di formazione. La scuola ha organizzato due corsi interni: uno mirato alla comunicazione non violenta (esigenza presentata da alcuni docenti e approvato in collegio) e uno sulle tecnologie per la didattica. Per il primo corso è stata utilizzata una risorsa esterna, mentre per il secondo una risorsa interna. È già stato possibile, nel corso dell'anno, vedere le ricadute dei due corsi interni, mentre per i corsi seguiti presso altri istituti i docenti hanno optato per uno scambio di materiale e/o informazioni. Tematiche interessate nella formazione docenti - tecnologie informatiche - competenze linguistiche (inglese) - metodologia CLIL- peer education - didattica digitale - bullismo e cyberbullismo - DSA - altri corsi di approfondimento disciplinare. Per il personale ATA - competenze amministrative (nuovo codice dei contratti, ricostruzione di carriera, Amministrazione Trasparente)</p>	<p>Occorre individuare più efficaci modalità di condivisione di quanto appreso nei singoli corsi. Spesso le collaborazioni operate tra docenti, anche se ben strutturate e di forte impatto didattico, non lasciano evidenze scritte, che dovrebbero costituire, invece, un patrimonio utile a tutta la scuola. Pur avendo progettato da tempo una piattaforma di condivisione di materiali didattici, il progetto non si è ancora del tutto realizzato.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono</p>

presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. E' in fase di ultimazione una piattaforma digitale di raccolta di materiali didattici.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,1	5,1	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		19,1	12,5	14,4
5-6 reti	X	1,9	1,5	3,3
7 o più reti		73,9	80,8	77,1

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		66,2	61,1	56,4
Capofila per una rete	X	22,3	22,3	24,9
Capofila per più reti		11,5	16,6	18,8

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	78,3	80,7	78,4

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	29,8	32,8	32,3
Regione	2	10,8	11,0	8,6

Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,2	10,5	11,7
Unione Europea	0	2,8	3,2	5,3
Contributi da privati	0	2,5	3,3	3,1
Scuole componenti la rete	6	41,8	39,1	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	2	8,5	9,9	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	1	5,0	5,2	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	71,6	68,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,0	3,8	3,7
Altro	0	11,9	12,2	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	16,3	15,2	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	5,7	5,9	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	17,0	15,4	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,9	8,5	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,4	2,7	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	1	4,6	5,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,4	3,9	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	6,9	6,4	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,2	3,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	2,8	4,1	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,2	3,7	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,0	7,1	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	6,9	7,3	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	1,5	2,3



Altro	1	9,0	9,6	7,0
-------	---	-----	-----	-----

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	42,2	51,0	53,0
Università	Si	68,3	72,0	77,6
Enti di ricerca	Si	36,6	29,3	32,6
Enti di formazione accreditati	Si	44,7	42,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	66,5	73,7	72,1
Associazioni sportive	No	41,0	46,0	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	70,2	69,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	56,5	66,9	69,1
ASL	Si	43,5	46,5	56,8
Altri soggetti	Si	28,0	29,5	32,5

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	54,8	55,1	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	47,1	50,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	54,8	60,6	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	40,1	47,0	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	19,7	23,8	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	72,0	72,1	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	45,2	43,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	50,3	53,8	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	24,8	26,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	11,5	15,7	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,4	25,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	54,8	59,0	67,8

Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	49,0	50,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	18,5	24,3	27,4
Altro	No	15,9	19,8	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,6	9,9	9,1	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	84,2	72,1	72,8	62,6

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	132,7	87,5	86,7	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MITF050004	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	90,0	90,9	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	98,8	96,2	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	90,6	90,4	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	66,9	63,8	44,6
Eventi e manifestazioni	Si	85,0	84,6	86,4
Altro	No	27,5	25,6	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa alla rete di Ambito e di inter-ambito allo scopo di condividere iniziative inerenti la formazione del personale e, aspetto molto utile, per condividere dinamiche di gestione delle varie problematiche, tramite un costante confronto con i DS delle altre istituzioni. E' capofila del Polo della Meccanica che vede coinvolte, oltre ad altri istituti superiori, importanti aziende del territorio; prima dell'obbligatorietà dell'alternanza scuola lavoro stabilita dalla L.107, questa rete consentiva un modello pilota di raccordo scuola/mondo del lavoro. Assieme alla Azienda Sanitaria Locale e ad altre scuole, partecipa alla rete Scuole che Promuovono Salute per le tematiche riguardanti la sfera del disagio degli studenti, avendo, così, la possibilità di conoscere e utilizzare strumenti attuali e aggiornati sulle varie problematiche dei BES e per la formazione specifica dei docenti. La collaborazione con più di 150 aziende/enti, relativamente all'alternanza scuola lavoro, ha portato ad un avvicinamento del programma scolastico ai pre-requisiti richiesti dal mondo del lavoro. Nelle riunioni di fine anno i genitori sono sollecitati a presentare proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa. I rappresentanti nel Consiglio di Istituto suggeriscono interventi e/o attività da svolgere. I genitori partecipano attivamente alle giornate di presentazione della scuola al territorio (open days). Nella prima riunione successiva alle elezioni dei rappresentanti il coordinatore presenta il patto di corresponsabilità chiedendone la condivisione. Alcune delle iniziative della scuola sono aperte anche ai genitori o rivolte specificatamente ad essi (eventi culturali particolarmente significativi, saggi teatrali e musicali, scelte orientative, informazioni sulle attività di AS/L, ecc...) La scuola utilizza il registro elettronico, utile oltre che per una costante ed immediata comunicazione, anche per la prenotazione dei colloqui con i docenti. Ogni docente ha una casella e-mail istituzionale alla quale i genitori possono scrivere per chiedere/dare informazioni e/o chiarimenti. Anche la DS ha reso noto l'indirizzo mail a cui è possibile contattarla.</p>	<p>La partecipazione alle reti necessita l'individuazione di altri referenti oltre alla DS, che possano riferire, ed eventualmente, attuare le iniziative proposte dalla rete. Come detto in precedenza, talvolta risulta difficile coinvolgere un referente o, una volta trovato, far sì che gli altri docenti si facciano coinvolgere nelle iniziative promosse. I genitori che partecipano alle riunioni di classe e alle votazioni di istituto sono molto pochi. In particolare nelle classi dell'ITI si nota una maggiore disaffezione per questi incontri. Anche gli accessi al registro elettronico non sono omogenei; alcune famiglie hanno difficoltà ad usare lo strumento, in particolare le famiglie degli studenti stranieri. I coordinatori hanno la possibilità di controllare il numero o la frequenza di accessi al Registro Elettronico da effettuati dalle famiglie. Per le comunicazioni più importanti la scuola ricorre alla telefonata diretta.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è sporadicamente coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori; i momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa sono principalmente quelli istituzionali. La partecipazione dei genitori non è ancora soddisfacente

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Mantenere o migliorare l'attuale tasso di ammissione alla classe successiva.*

#### Traguardo

*Mantenere o migliorare la media di successo formativo avendo come riferimento l'indice provinciale.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Utilizzare strategie diversificate nello sviluppo degli argomenti e negli strumenti utilizzati per coinvolgere anche gli studenti più in difficoltà. Utilizzare valutazioni diversificate per testare le diverse competenze; per gli studenti più fragili focalizzare l'attenzione sull'acquisizione delle competenze chiave.*

##### 2. Inclusione e differenziazione

*Realizzazione di un progetto laboratoriale annuale finalizzato alla rimotivazione degli alunni a rischio dispersione.*

##### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Proseguire e potenziare il servizio di aiuto didattico extracurricolare allo scopo di facilitare il recupero delle lacune fin dal primo mese di scuola.*

##### 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Destinare parte del monte ore del potenziamento a supporto delle classi prime per seguire i casi più difficili.*

##### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Organizzare corsi di formazione per i docenti interni alla scuola che agevolino l'uso di strategie didattiche e modalità di valutazione diversificate.*

##### 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Sollecitare le famiglie ad una consultazione quotidiana del Registro Elettronico e ad una maggiore frequenza ai colloqui con i docenti.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza: imparare ad imparare, competenze sociali e civiche (capacità di creare rapporti positivi con gli altri, rispetto delle regole) comunicazione nella lingua straniera.*

#### Traguardo

*Diminuire la percentuale di studenti del biennio che incontrano difficoltà nell'elaborazione di un corretto metodo di studio. Diminuire la percentuale di 6 nel voto di comportamento degli studenti. Aumentare il livello delle competenze nella comunicazione in*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare un intervento interdisciplinare sul metodo di studio fin dall'inizio dell'anno scolastico*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Favorire momenti che stimolino il senso di responsabilità, la capacità di creare rapporti positivi con gli altri e il rispetto delle regole da parte degli studenti anche attraverso l'organizzazione di iniziative culturali*

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Favorire la partecipazione di un maggior numero di studenti ai progetti di potenziamento in lingua inglese*

#### 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Responsabilizzare gli studenti in merito alla puntualità nell'ingresso a scuola*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nonostante il miglioramento registrato, si decide di continuare a porre attenzione ai risultati scolastici e al livello di acquisizione delle competenze chiave europee. Si ritiene, infatti, che nei suddetti ambiti la scuola possa incidere in maniera ancor più significativa. Per quanto riguarda il numero di studenti ammessi alla classe successiva, gli obiettivi di processo individuati dovrebbero poter consentire di raggiungere, per la maggior parte di essi, il successo formativo. Ritenendo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave europee, la scuola si propone di investire sul raggiungimento di quelle competenze che costituiscono un bagaglio irrinunciabile.